



**PROTEZIONE CIVILE**  
***BRILLAMENTO ORDIGNI BELLICI***

*CLASSE R.12.2*

*SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO - PROTEZIONE CIVILE*

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

## SEZIONE 2

### SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
Ufficio di Protezione Civile Unificato  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



## DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio consiste nel possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ancora in grado di deflagrare e portare danno. Tale rischio si può presentare durante attività ordinarie quali i lavori di scavo o di aratura dei terreni.

### Residui bellici a terra

Nel caso venga segnalata la scoperta di ordigni bellici inesplosi, la Prefettura segnala al Comando Forze Difesa Interregionale Nord di Padova ed al Comando Forze Operative Terrestri - SM Ufficio CIMIC di Verona l'esigenza di tempestiva attivazione della missione istituzionale E.O.D. ( Explosive Ordnance Disposal) - di esclusiva competenza dell'Amministrazione Militare ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c - bis, del D. Lgs. n. 66/2010, come mod. dall'art. 1, comma 2, lett. c, n. 2, D. Lgs. n. 20/2012, per il disinnescamento ed il brillamento dell'ordigno rinvenuto.

Nella provincia di Bologna, le operazioni riconducibili alla predetta missione istituzionale E.O.D. ( Explosive Ordnance Disposal) sono affidate al COMANDO REGGIMENTO GENIO FERROVIERI - UFF. OAI di CASTELMAGGIORE (BO).

L'Amministrazione Militare, responsabile e competente ai sensi del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, assicura l'assistenza sanitaria al proprio personale impegnato nelle operazioni.

Ove l'attività in questione presenti, altresì, caratteristiche di intensità ed estensione e conseguenti profili di pericolo per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 225/1992 e s.m.i. e dell'art. 54 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, come modificato dall'art. 6 del D.L. 23.5.2008 n. 92 convertito con modificazioni dalla L. 24.7.2008 n. 125, all'Amministrazione Comunale del luogo di rinvenimento dell'ordigno, quale ente beneficiario delle operazioni di bonifica, compete:

- curare affinché l'assistenza sanitaria (ambulanza con medico a bordo) alle operazioni sia assicurata da competenti organismi sanitari anche ai fini della tutela della pubblica incolumità;
- predisporre e realizzare, su indicazione della competente Amministrazione Militare, le opere di protezione civile necessarie a garanzia dell'applicazione delle misure di sicurezza;
- individuare un idoneo sito per lo svolgimento dell'eventuale attività di brillamento;
- rilasciare al Comando Reggimento Genio Ferrovieri - Uff. OAI di Castelmaggiore (BO) una Dichiarazione Liberatoria dalla responsabilità amministrativa in caso di incidente di qualsiasi natura durante la missione istituzionale di disinnescamento e brillamento.

Le Forze dell'Ordine territoriali approntano un'adeguata cornice di sicurezza durante la pubblica missione istituzionale E.O.D. ( Explosive Ordnance Disposal ) al fine di garantire aree di sgombero a tutela dell'incolumità della popolazione.

### Residui bellici nei laghi

Nel caso venga segnalata la scoperta di ordigni inesplosi nei laghi, si richiede l'intervento congiunto sia del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico (MARIDIPART) di Ancona nonché del Comando Reggimento Genio Ferrovieri -Uff. OAI di Castelmaggiore (BO).



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
Ufficio di Protezione Civile Unificato  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



#### Bonifica sistematica ordigni bellici

La bonifica sistematica per il rinvenimento di eventuali ordigni bellici viene richiesta dal proprietario del terreno che deve chiedere l'autorizzazione allo scavo al competente ufficio dell'Amministrazione Militare, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità, individuando una ditta, consultando l'elenco presente, specializzata, nella bonifica di sostanze esplosive.  
(Sito Prefettura di Bologna)

## PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

#### Pericolosità

La pericolosità dello scenario è correlata alla tipologia dell'ordigno.

#### Vulnerabilità

La vulnerabilità è connessa alla vicinanza di aree antropizzate, alla densità abitativa nonché alla vicinanza di strutture dedicate alle fasce deboli della popolazione (ospedali, scuole, case di riposo, etc).

#### Esposizione

Il grado di esposizione viene determinato dall'Amministrazione Militare competente alla rimozione dell'ordigno.

## DATI STORICI

#### 8 settembre 2013

Durante la ristrutturazione dell'Hotel Calzavecchio viene rinvenuto un ordigno bellico da 240 Kg, di cui metà tritolo, risalente alla seconda guerra mondiale. Circa 6.000 persone dovranno allontanarsi dalle proprie abitazioni per consentire lo spostamento in sicurezza di tale ordigno. Viene inoltre sospeso temporaneamente anche il traffico ferroviario sulla linea Bologna-Porretta ed il traffico viario sul tratto interessato dell'Autostrada.

#### 16 novembre 2014

Gli artificieri dell'Esercito hanno provveduto in mattinata al disinnescamento di un ordigno bellico, risalente al secondo Conflitto Mondiale, occasionalmente rinvenuto in un cantiere edile in una zona centrale del Comune di Sasso Marconi. Per rispettare la normativa internazionale e garantire la sicurezza delle persone durante lo svolgimento delle operazioni di disinnescamento e rimozione della bomba, tutte le abitazioni private situate nella zona più vicina al ritrovamento dell'ordigno (nel raggio di circa 1.500 m.), circa 6000 persone. Nell'area interessata dalle operazioni di sgombero sarà **vietata la circolazione stradale**; la linea ferroviaria Bologna-Porretta e l'autostrada A1 saranno inoltre interrotte per il tempo strettamente necessario alle operazioni di disinnescamento.

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

## SEZIONE 2

### **S** SCENARI DI **R** RISCHIO E **B** BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

*Ufficio di Protezione Civile Unificato*

*Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso*

*Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa*



## IL QUADRO GENERALE NEI COMUNI DELL'UNIONE

Essendo stato il nostro territorio fortemente interessato dal conflitto mondiale terminato nel 1945, ancora oggi, in occasione di scavi, di lavori agricoli o altro, possono emergere dal sottosuolo residuati bellici inesplosi e potenzialmente pericolosi per la popolazione.

# **BERSAGLIO GENERALIZZATO**

***BRILLAMENTO ORDIGNI BELLICI***

*ID: R 12.2\_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO*

*TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE*

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE**

**SEZIONE 2**

**SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI**



Unione  
 Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
 Ufficio di Protezione Civile Unificato  
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



**ID: R12.2\_RG001**

Località : TUTTO IL TERRITORIO

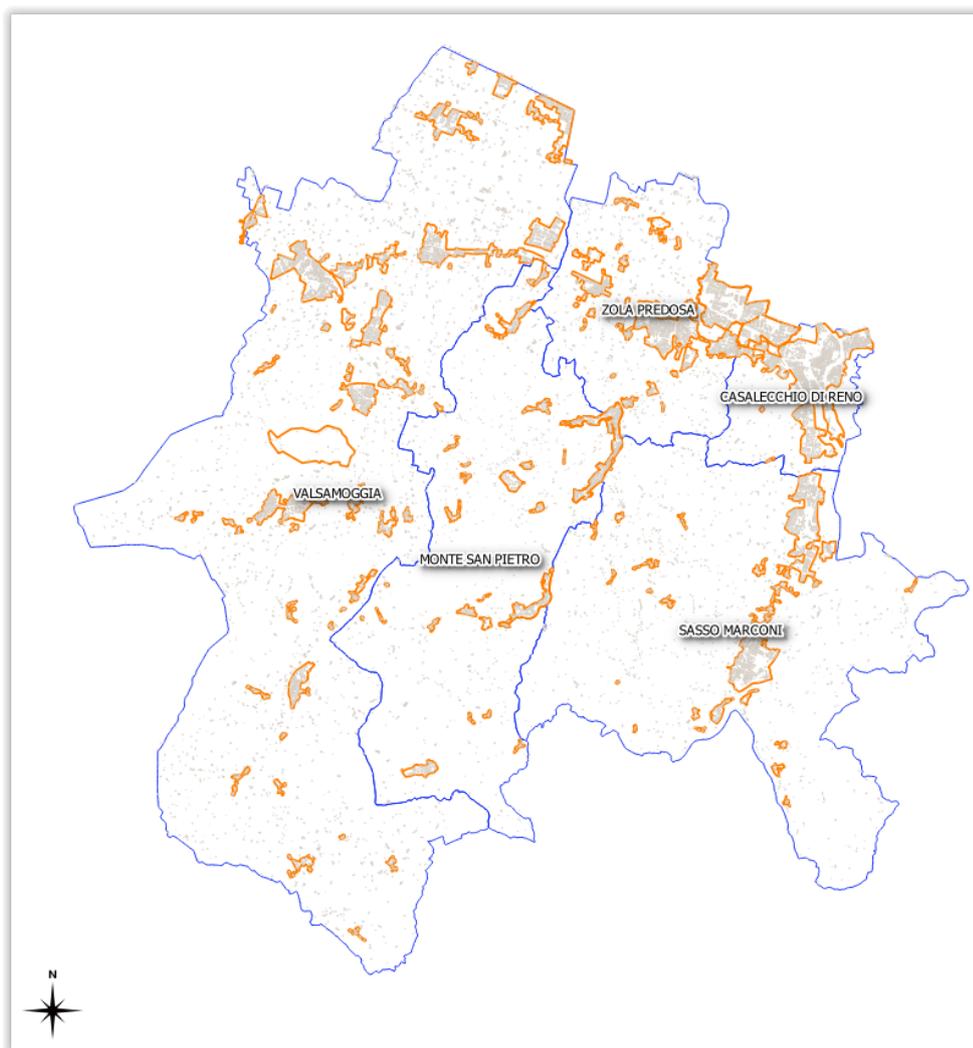
**BRILLAMENTO ORDIGNI BELLICI**



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO12.2\_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



**CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO**

Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
	P3	V3	E4	D4	R4

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

## SEZIONE 2

### SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
Ufficio di Protezione Civile Unificato  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



#### DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Le cause scatenanti la necessità di evacuare un edificio o un'area sono molteplici e non è possibile pertanto ipotizzare scenari puntuali.

##### Scenario 1

Durante le operazioni di ristrutturazione di un condominio situato nel centro del Comune XP, in via YZ al civico 00, gli operai edili durante i lavori di scavo per il rinforzo delle fondamenta rinvennero una bomba da aereo di notevoli dimensioni. Avvisati i Carabinieri i lavori vengono interrotti e l'area viene posta in sicurezza; informata la Prefettura ed il Sindaco vengono attivati gli Organi Militari preposti. Le valutazioni degli artificieri prevedono l'attuazione di prescrizioni in attesa della rimozione, trasporto e brillamento dell'ordigno la cui data viene fissata per la domenica successiva. Il Comune, svolte le opere di messa in sicurezza disposte, attiva la Protezione Civile per il supporto nella redazione del Piano di Emergenza locale e per l'organizzazione dell'evento che prevede l'evacuazione, per il giorno delle operazioni di tutta l'area compresa in un raggio di 500 metri dal luogo di rinvenimento. In detta area risiedono 6250 abitanti, una casa di riposo per anziani con 50 ospiti e vi sono 98 attività commerciali. Inoltre all'interno del perimetro ricadono le strade di viabilità statale, provinciale, e locale oltre alla tratta autostradale e la rete ferroviaria.

#### PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

<b>URBANIZZATO</b>	Generalmente le attività di brillamento degli ordigni bellici prevedono la determinazione di una zona di pericolo definita Danger Zone e tutte le abitazioni, uffici, attività commerciali nonché aree verdi che ricadono in tale area devono essere interdette ed evacuate.
<b>POPOLAZIONE</b>	La popolazione residente nella zona di pericolo avente un raggio determinato dall'Amministrazione Militare deve essere evacuata.
<b>VIABILITA'</b>	La viabilità (Strade, autostrade e ferrovie) all'interno della zona di pericolo viene interdetta per il tempo necessario al disinnescamento dell'ordigno.
<b>STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE</b>	Se ricadenti nella zona di pericolo vengono chiuse ed eventualmente evacuate le strutture dedicate alle fasce deboli della popolazione. All'interno della zona di pericolo viene interrotta la fornitura della rete gas.

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

## SEZIONE 2

### **S** SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
*Ufficio di Protezione Civile Unificato*  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



#### DANNI ATTESI

Alle persone : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti.

Al patrimonio : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e privato.

#### POSSIBILI EVENTI INNESECCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Tecnologico;

Civile;

Supporto alle Autorità.